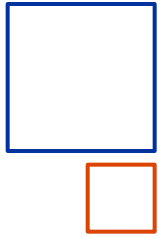


Audizione presso la Commissione Industria del Senato della Repubblica

**Francesco Starace
Amministratore Delegato e Direttore
Generale, Enel S.p.A.**

Roma, 15 Ottobre 2014





Agenda



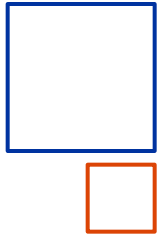
Enel oggi

Azioni manageriali già intraprese

Scenari di riferimento

Focus Italia

Altri temi di interesse per la Commissione



Agenda



Enel oggi

Azioni manageriali già intraprese

Scenari di riferimento

Focus Italia

Altri temi di interesse per la Commissione

Perimetro del Gruppo¹

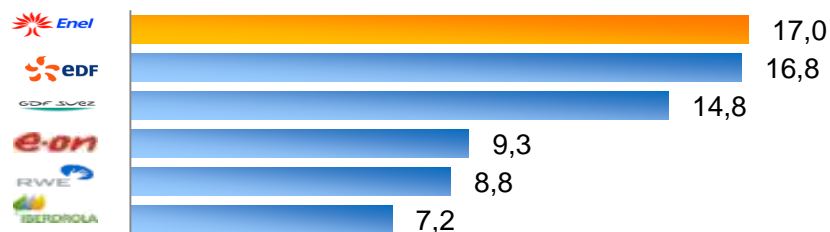


Principali indicatori

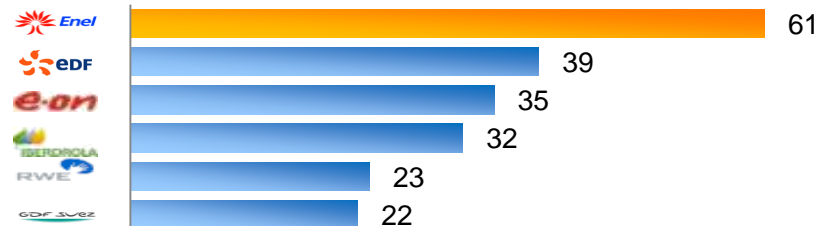
Capacità Installata [GW]	99
Produzione elettrica [TWh]	286
Clienti [num]	61 mln
Lunghezza Reti [km]	1,9 mln
Dipendenti ² [migliaia]	70,3
Ricavi [Mld€]	80,5
Margine Operativo Lordo [Mld€]	17
Piano Investimenti 2014-2018 ³ [Mld€]	26

Confronto con competitors europei

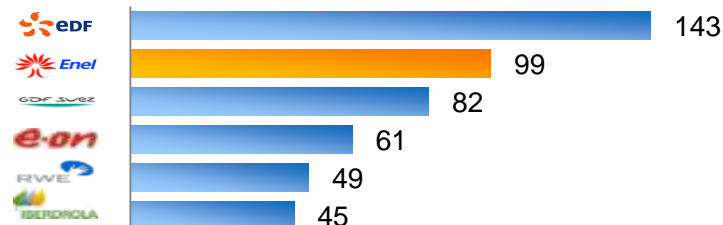
Margine operativo lordo [Mld€]



Clienti [milioni]



Capacità [GW]



1. Dati al 31 dicembre 2013

2. Ricalcolato per l'applicazione dell'IFRS 11

3. Piano industriale Enel 2014-2018 (marzo 2014). Dato al netto dei contributi di allacciamento

Presenza Enel nel mondo¹



USA&Canada
1,7 GW

Centro America²
0,8 GW

Colombia
1° in generazione³ (20%)
1° in distribuzione³ (24%)
2,9 GW
2,8 mln clienti

Brasile
Presenza in generazione e distribuzione
1,2 GW (di cui 0,2 GW)
6,3 Mln clienti

Cile
1° in generazione (31%)
1° in distribuzione (40%)
6,2 GW (di cui 0,3 GW)
1,7 Mln clienti

Spagna&Portogallo
1° in generazione (27%)
1° in distribuzione (43%)
24 GW (di cui 1,9 GW)
13 Mln clienti

Italia
1° in generazione (27%)
1° in distribuzione (85%)
40 GW (di cui 3 GW)
31 Mln clienti

Russia
9,1 GW
0,1 Mln clienti (incl. Ferrovie Russe)

Slovacchia
1° in generazione (78%)
5,4 GW

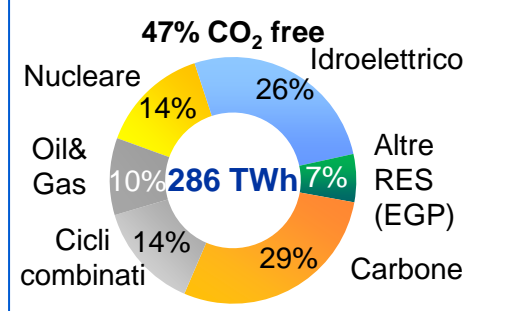
Perù
1° in generazione (21%)
2° in distribuzione (30%)
1,8 GW
1,3 Mln clienti

Romania
2° in distribuzione (33%)
0,5 GW
2,7 Mln clienti

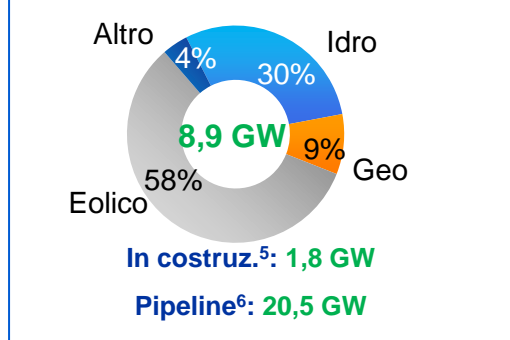
Argentina
1° in generazione³ (12%)
2° in distribuzione (20%)
4,4 GW
2,4 Mln clienti

Resto d'Europa⁴
0,5 GW

Mix di produzione Gruppo

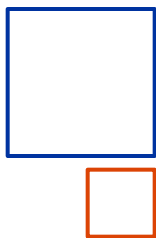


Focus capacità EGP



■ Presenza Enel
 □ Presenza Enel Green Power
 # Posizione nel mercato
 % Market share
 # GW Capacità Enel Green Power

1. Dati al 31/12/2013
 2. Messico, Panama, Guatemala, Costa Rica, El Salvador
 3. Tra gli operatori privati
 4. Francia, Grecia, Bulgaria
 5. Include i progetti della JV portoghese ENEOP
 6. Include New Countries



Risultati 2013 e semestrale 2014



	2013	1° sem 2014
Ricavi [Mld€]	80,5	36,1
Margine Operativo Lordo ordinario ¹ [Mld€]	16,1	7,7
Utile netto ordinario ² [Mld€]	3,1	1,6
Indebitamento finanziario netto ³ [Mld€]	39,9	43,1

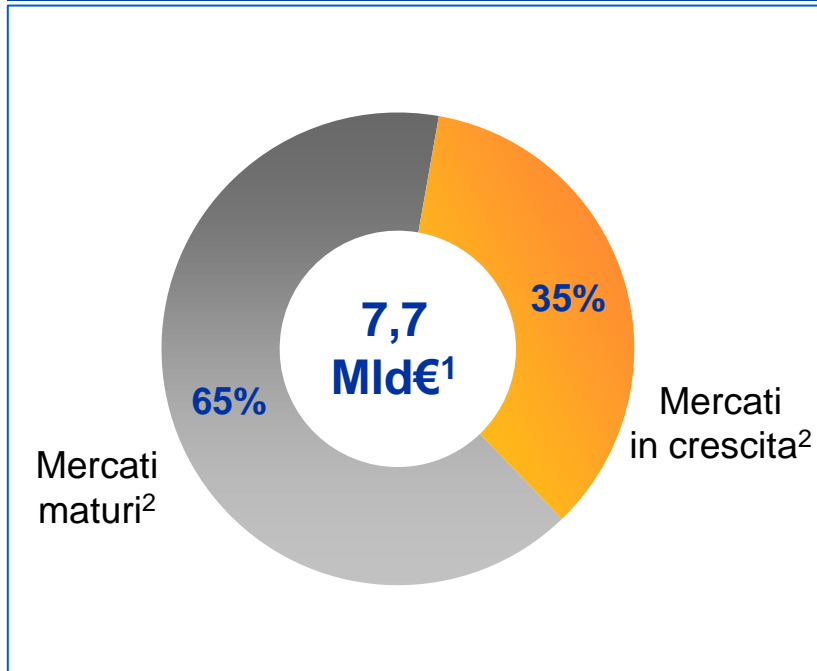
Capacità rinnovabile addizionale e **azioni manageriali** hanno consentito di compensare parzialmente **effetti negativi** di **misure regolatorie** in **Spagna** ed **effetto cambio sfavorevole** in **Latam**

1. Escluse partite straordinarie
2. Escludendo plusvalenze, minusvalenze e partite straordinarie
3. Escludendo indebitamento finanziario netto di asset in vendita

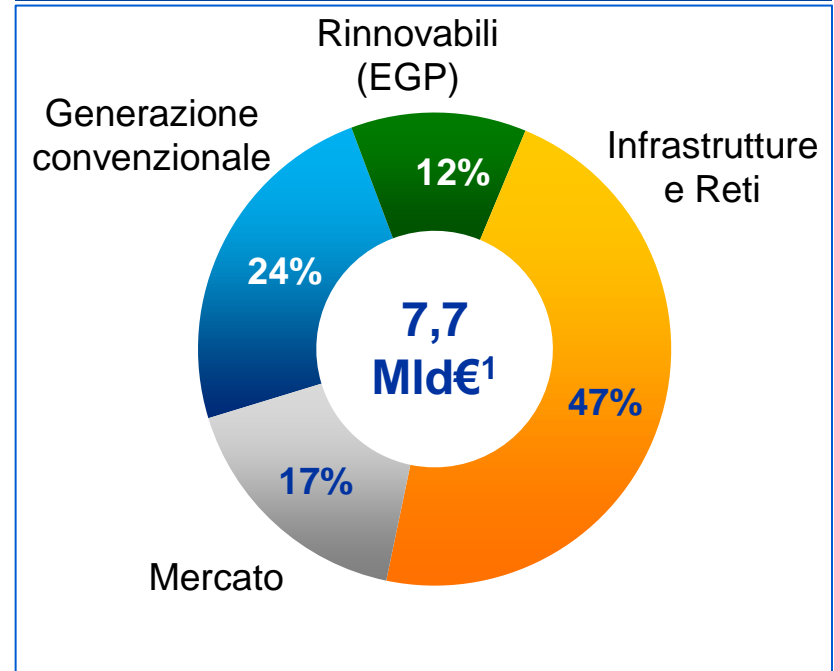
Margine Operativo Lordo (primo semestre 2014)



Margini per mercati

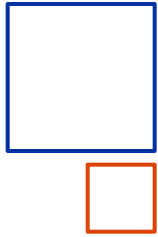


Margini per area di business



1. Margine Operativo Lordo ordinario

2. Mercati in crescita: America Latina, Rinnovabili ed Europa dell'Est; mercati maturi: Italia e Iberia



Agenda



Enel oggi

Azioni manageriali già intraprese

Scenari di riferimento

Focus Italia

Altri temi di interesse per la Commissione

Attività manageriali già intraprese



Piano di **dismissioni** e **riduzione del debito**

Separazione attività in **Iberia** e **America Latina**

Riorganizzazione del Gruppo





Programma di dismissioni



Confermato **target originario** di ca. **4 Mld€**
di dismissioni entro il 2014

Già individuati gli asset di generazione in **Slovacchia**
e di distribuzione in **Romania**

Identificati altri **asset non strategici** e
ulteriori **potenziali cessioni**, per un totale di circa **8-9 Mld€**



Guadagnare **flessibilità** per affrontare uno **scenario sempre più sfidante** mantenendo un **target di indebitamento ottimale** intorno a **37 miliardi di euro** per il 2014

Separazione attività in Iberia e America Latina



Razionale a livello di Gruppo

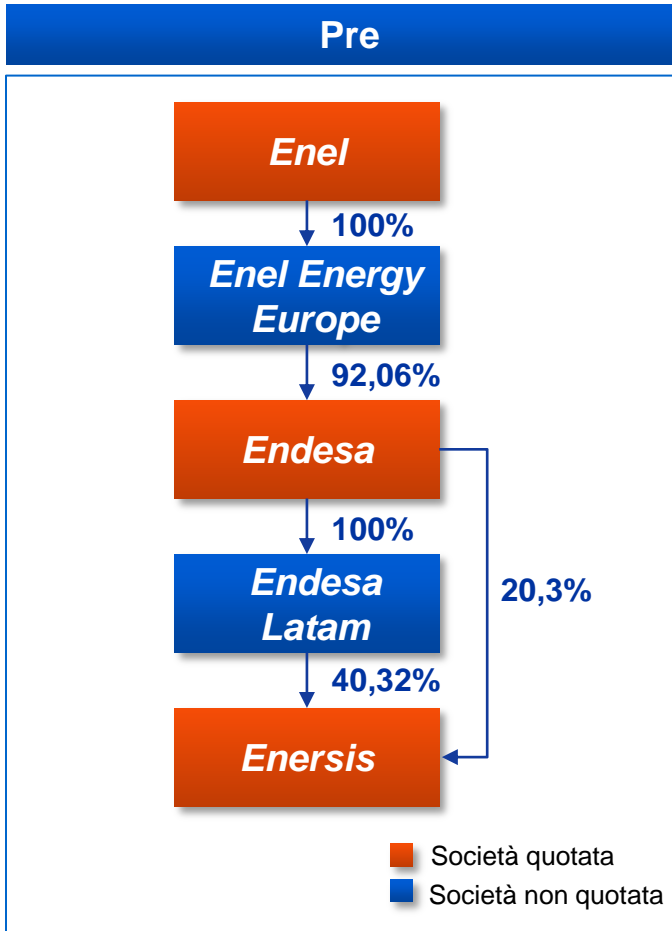
- Rifocalizzare la strategia su **driver di valore dedicati**
 - ✓ **Iberia:** miglioramento efficienza e nuovi investimenti
 - ✓ **America Latina:** focus su crescita organica e sviluppo di business
- Ulteriori passi per **umentare l'interesse economico** in America Latina

Vantaggi per Endesa

- **Piano industriale su misura** per mercato iberico
- Struttura del capitale **più efficiente**
- **Flussi di cassa stabili** come base per la futura politica di dividendi

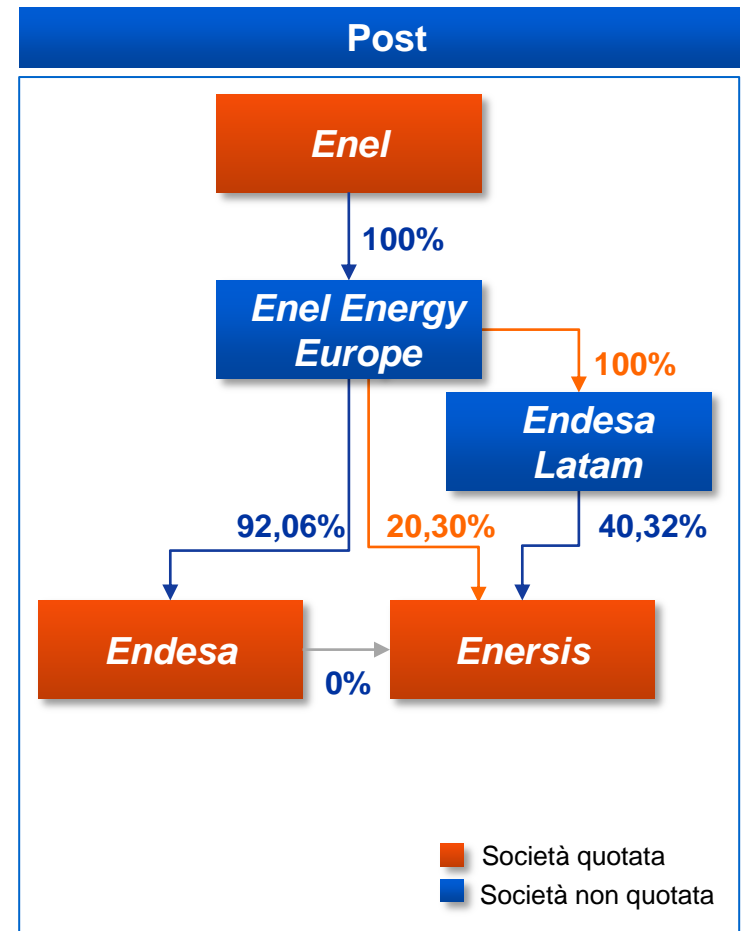
Semplificazione **catena di controllo** con **ottimizzazione investimenti**,
miglioramento efficienza e focus su **mercati locali**

Separazione attività in Iberia e America Latina



Enel Energy Europe acquista 100% di **Endesa Latam** e 20,3% di **Enersis**

Dividendo straordinario di **Endesa** per un importo pari al **valore attribuito alle attività in Latam**



Una struttura di Gruppo più **focalizzata**,
in linea con il **nuovo modello organizzativo**

Separazione attività in Iberia e America Latina



Dividendo straordinario di Endesa
(14,6 Mld€ pari a 13,8 €/azione)

Dividendo pari al valore attribuito agli **asset di Endesa in Latam**

Dividendo straordinario¹
8,25 Mld€

Dividendo addizionale di Endesa per ottenere una **struttura patrimoniale più efficiente**

Dividendo straordinario¹
6,35 Mld€

Leva finanziaria adeguata per il **nuovo piano industriale** di Endesa focalizzato sul mercato iberico

Debito netto/MOL²
ca. 2,6

Miglioramento struttura finanziaria di Endesa

Struttura finanziaria di Endesa competitiva

Costo del debito medio³
3%

Politica di dividendi di Endesa appetibile e sostenibile

Dividendo per azione Endesa
2014: 0,76 €/azione
dal 2015: obiettivo di crescita minima del 5% annuo

1. Dividendo da 8,253 Mld proposto dal CdA di Endesa per l'approvazione dell'assemblea straordinaria del 21 ottobre. Dividendo da 6,353 Mld€ approvato dal CdA di Endesa il 7 ottobre. Entrambi i dividendi da pagare il 29 ottobre 2014

2. Indebitamento netto pro-forma al 1H2014 di Endesa Iberia post dividendo straordinario e MOL 2014 Endesa Iberia stimati da Endesa per il 2014

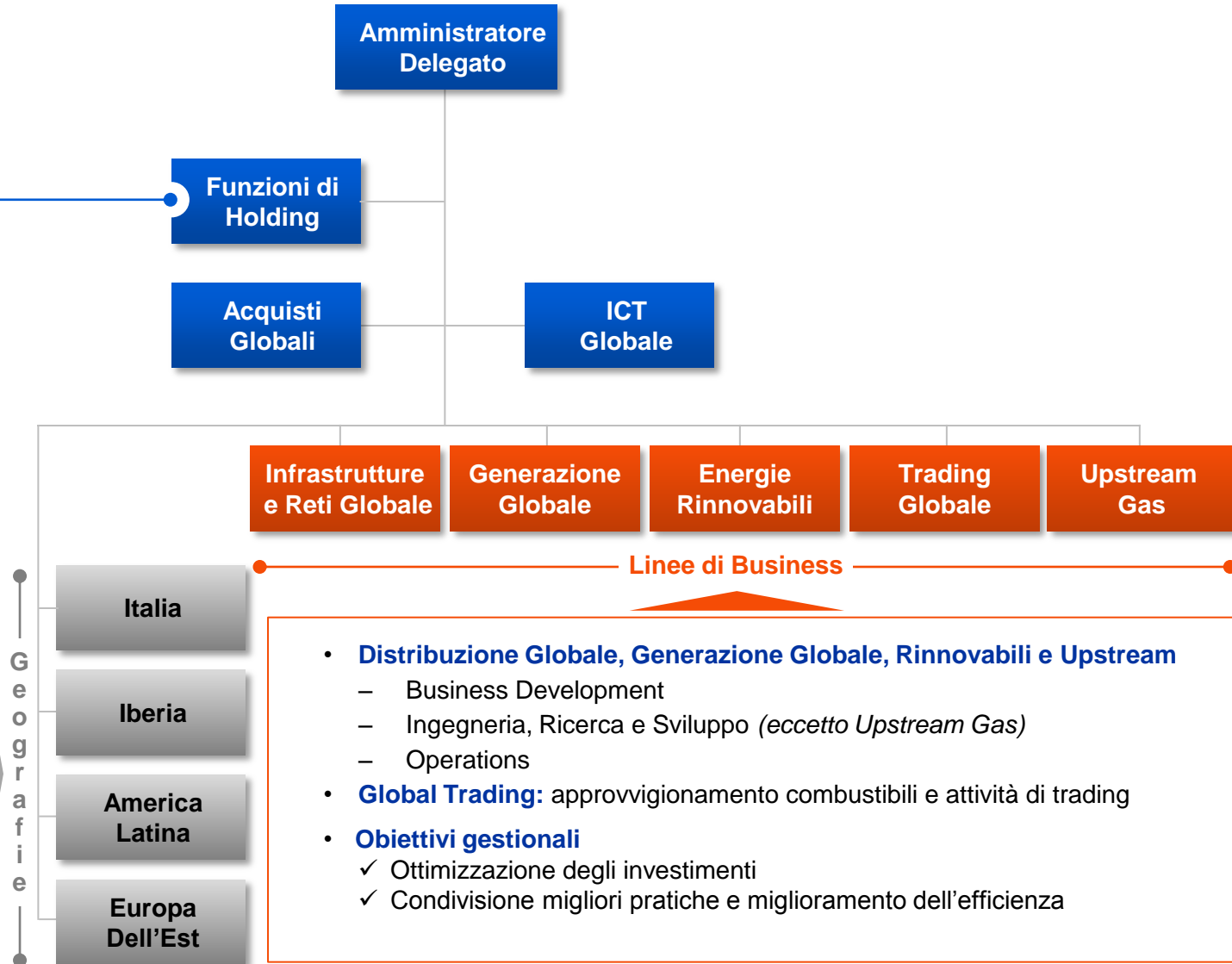
3. Costo del debito post-transazione & post-dividendo

Riorganizzazione del Gruppo



- Amministrazione, finanza e controllo
- Personale e organizzazione
- Comunicazione
- Legale e segreteria societaria
- Innovazione e sostenibilità
- Affari europei
- Audit

- **Mercato**
- **Affari istituzionali**
- **Regolatorio & Antitrust**
- **Funzioni di staff specifiche del Paese e altri servizi** (e.g., Real Estate, Servizi Generali, Facility Management)
- **Obiettivi gestionali**
 - ✓ Ricavi
 - ✓ Costi operativi
 - ✓ Flussi di cassa



Riorganizzazione del Gruppo



Riduzione della **complessità**

Allocazione del capitale centralizzata

Miglioramento efficienza nei costi operativi e negli investimenti

Implementazione delle **migliori pratiche** tra le geografie

Responsabilità chiare e condivise tra **linee di business** globali e **regioni**

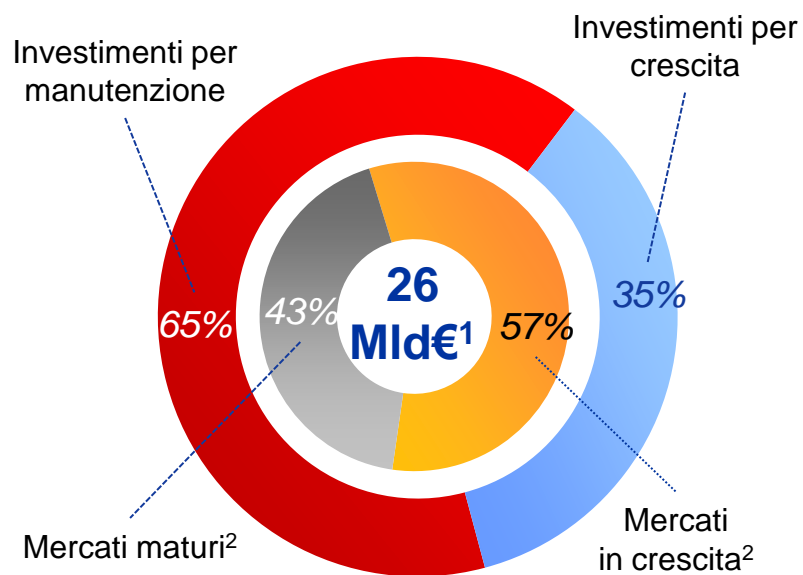
Nuovo valore creato da un **modello organizzativo efficace e orientato al business**

Piano industriale 2014-2018

Approvato a marzo 2014



Investimenti nel Piano Industriale



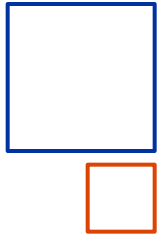
32% degli investimenti in Italia

Risorse per la crescita

La riorganizzazione del Gruppo consentirà di ottenere ulteriori **risorse da investire nella crescita**, attraverso una **razionalizzazione degli investimenti in manutenzione**: un **modello di successo** già applicato in Enel Green Power

Liberare risorse per la crescita e **sostenere la creazione di valore** nel tempo

1. Al netto dei contributi di allacciamento
2. Mercati in crescita: America Latina, Rinnovabili ed Europa dell'Est; mercati maturi: Italia e Iberia



Agenda



Enel oggi

Azioni manageriali già intraprese

Scenari di riferimento

Focus Italia

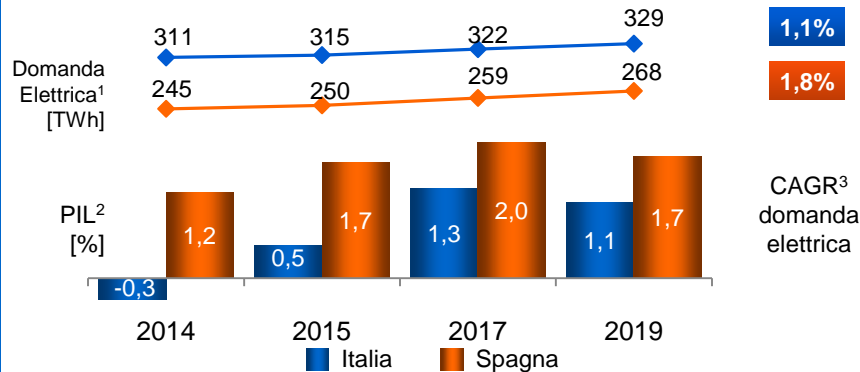
Altri temi di interesse per la Commissione

Scenari di riferimento

Evoluzione del PIL e della domanda elettrica



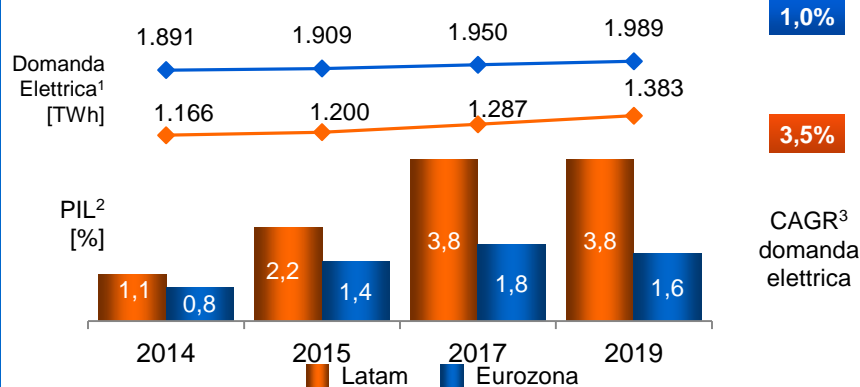
Italia e Spagna



Italia: debole e frammentata ripresa industriale, minaccia deflazione e stagnazione economica rallentano consumi elettrici, già condizionati da target di efficienza energetica

Spagna: quadro macroeconomico in miglioramento che riflette buone performance del settore industriale e dei servizi, sostenendo crescita domanda elettrica nel medio periodo

America Latina⁴ e Eurozona⁵



America Latina: crescente industrializzazione, liberalizzazione politiche commerciali, maggiore apertura a investimenti esteri e nuova classe media rappresentano leve di crescita lato produzione e consumo

Eurozona: crescita economica fortemente disomogenea, minaccia di deflazione in alcuni Paesi, crescenti livelli di efficienza energetica e target ambientali frenano consumi di energia elettrica

Il mondo cresce a differenti velocità:
diverse strategie per creare valore

1. Elaborazione Enel

2. Stime Global Insight, settembre 2014

3. Tasso di crescita annuale composto

4. Domanda elettrica di ARG, BRA, CHI, COL, PER, MEX

5. Domanda elettrica di BEL, FRA, GER, GRE, ITA, ND, POR, SPA, SLK, SLO

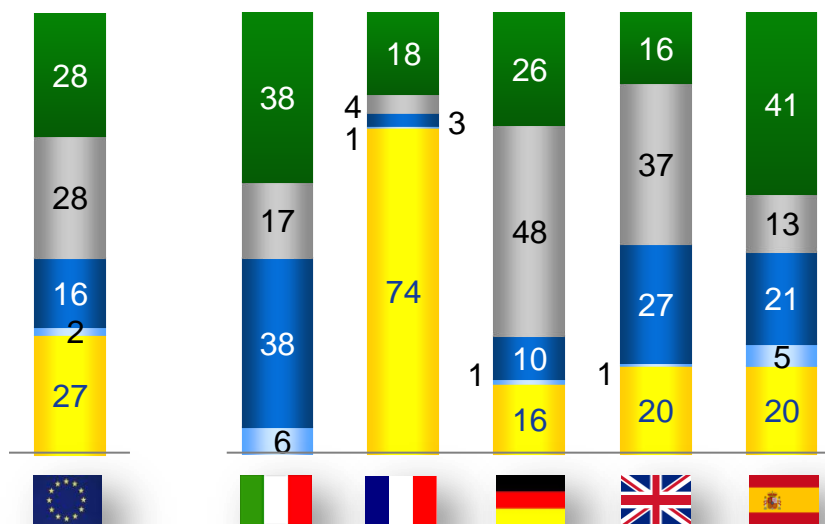
Scenari di riferimento

Mix di generazione e mercato elettrico in Europa



Mix di generazione 2013¹ [%]

■ Nucleare ■ Oil ■ Gas Naturale ■ Carbone ■ RES



Borse elettriche²



In Europa **mix di generazione equilibrato**,
 ma assenza di un **mercato unificato** e
 di **contratti a lungo termine**

1. Elaborazioni Enel su dati di produzione 2013 Enerdata. Res comprende anche la categoria "altre fonti"
 2. Fonte: EEX

Scenari di riferimento

Sfide e obiettivi di politica energetica in Europa



Decarbonizzazione

- Fondamentale convogliare gli sforzi fatti finora per arrivare ad un accordo globale di riduzione delle emissioni

Mercato Unico Europeo

- Una grande opportunità per incidere sulla sicurezza energetica e ridurre i costi dell'energia

Sicurezza energetica

- Sfruttare tutte le tecnologie oggi disponibili
- Diversificare le rotte di fornitura (nuove vie per gli approvvigionamenti)
- Maggiore attenzione all'uso efficiente dell'energia

Riduzione
emissioni

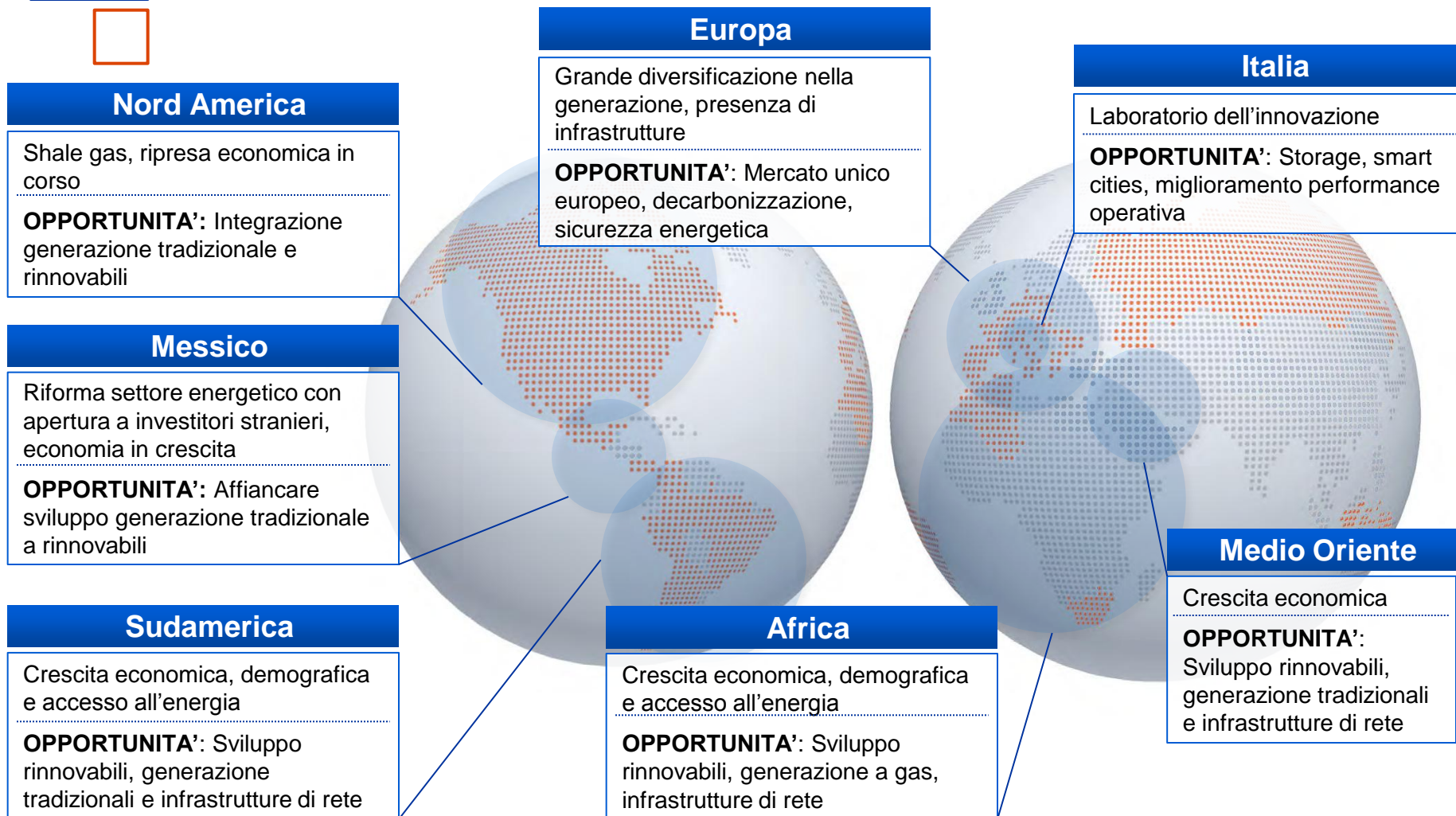
Sviluppo
rinnovabili

Incremento
efficienza
energetica

Imprescindibile **strategia energetica europea**
per garantire gli **investimenti necessari**

Scenari di riferimento

Opportunità e nuovi mercati



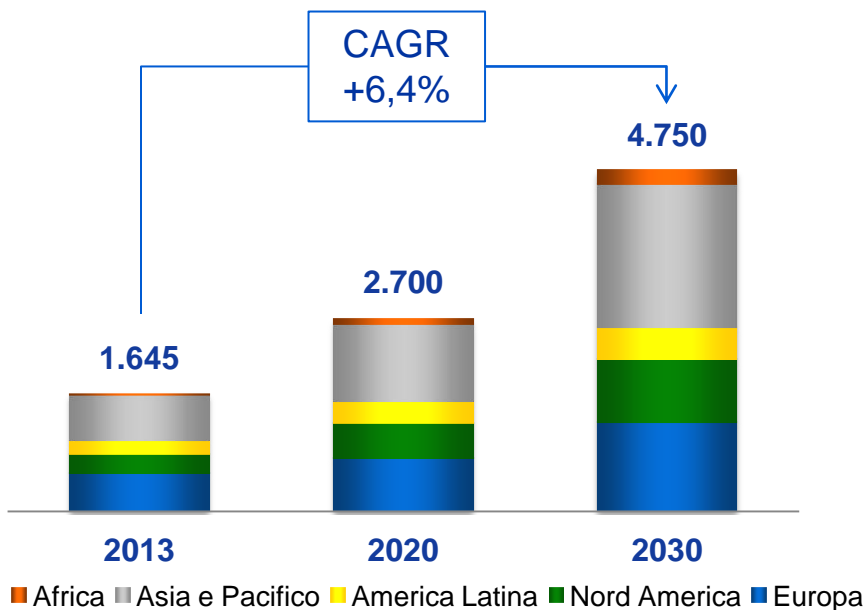
Opportunità d'investimento per soddisfare crescita ed evoluzione della domanda di energia

Scenari di riferimento

Energie rinnovabili



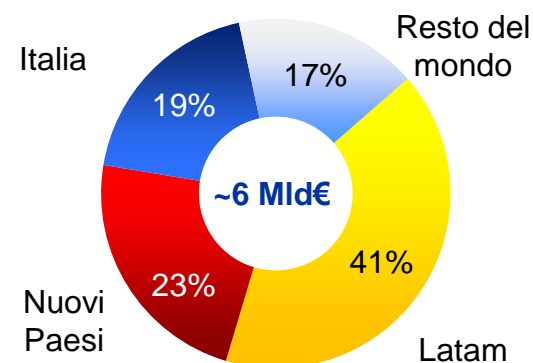
Capacità rinnovabile installata¹ per area geografica (GW)

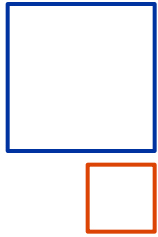


- **Imponente crescita** in tutto il mondo
- Enormi opportunità in **America Latina, Africa, Medio Oriente** ed **Asia**: aree con immenso potenziale non sfruttato e stime di crescita conservative
- Contributi maggiori allo sviluppo delle rinnovabili da **eolico, solare fotovoltaico e idroelettrico**

Piano industriale EGP 2014-18 (marzo 2014)

- **Presenza attuale in 20 Paesi**: diversificazione geografica e tecnologica
- **Nuovi mercati di sviluppo**: Ecuador, Egitto, Kenya, Marocco, Russia, Turchia
- **Ulteriori mercati sotto analisi**: Africa Orientale, Medio Oriente
- **25% degli investimenti** del Gruppo sarà nelle **rinnovabili**: **crescita selettiva** per tecnologia, geografia e qualità della risorsa





Agenda



Enel oggi

Azioni manageriali già intraprese

Scenari di riferimento

Focus Italia

Altri temi di interesse per la Commissione

Il ruolo dell'innovazione nel Gruppo Enel



Generazione convenzionale

Miglioramento **prestazioni ambientali**, con riduzione emissioni di gas a effetto serra



Energie rinnovabili

Sviluppo di tutte le **tecnologie disponibili** e **ricerca in nuove tecnologie**; integrazione di **sistemi di accumulo** per servizi di modulazione in tempo reale



Infrastrutture e reti

Reti intelligenti per gestione **generazione distribuita** e miglioramento **affidabilità del sistema elettrico**



Efficienza energetica

Sviluppo **vettore elettrico** (ad es. veicoli elettrici, pompe di calore) con miglioramento **sicurezza energetica** e **riduzione delle emissioni**

Innovazione essenziale per **crescita**
e consolidamento della nostra **leadership tecnologica**

La strategia digitale di Enel



Strategia digitale come **risposta del business** a nuova realtà tecnologica che ha cambiato **modi di vivere e lavorare**

La digitalizzazione impatterà tutte le aree di Enel



Generazione

- Modelli predittivi di produzione
- Cybersecurity
- Manutenzione predittiva
- Gestione ottimizzata della forza lavoro

Infrastrutture e reti

- Gestione remota e automatica della rete
- Cybersecurity
- Manutenzione predittiva
- Gestione ottimizzata della forza lavoro
- Multi-metering

Clienti

- Partecipazione attiva al mercato
- Gestione consumi in tempo reale
- Nuovi canali di interazione
- Soddisfazione del cliente

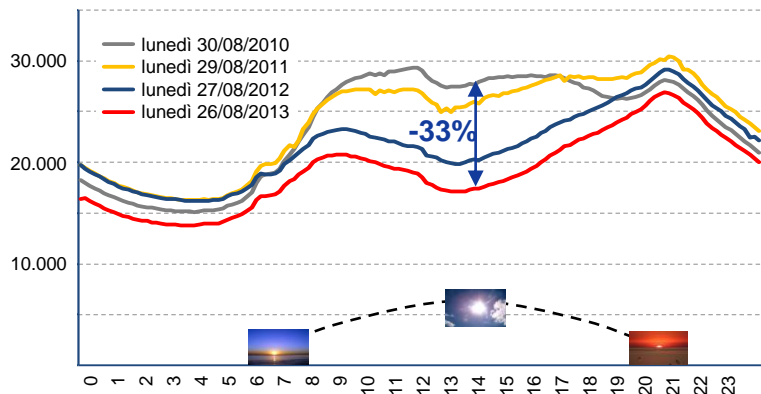
Enel si appresta a diventare la **prima utility** con una **concreta strategia digitale**

Smart grids

Generazione distribuita e reti intelligenti



Potenza richiesta dalla rete Terna [MW]



In Italia **energia non fluisce più in modo unidirezionale** da grandi centrali a clienti finali: sempre più spesso **flussi inversi** da rete di distribuzione verso rete Terna (tra 2010 e 2013 numero di trasformatori alta/media tensione con inversione dei flussi di energia¹ **+229%**)

Reti intelligenti

- integrazione generazione distribuita da **fonti rinnovabili** non programmabili
- partecipazione attiva dei **clienti**
- promozione del vettore elettrico per nuovi utilizzi (es. **mobilità elettrica**)
- abilitazione nuove **soluzioni e servizi** per il mercato energetico
- riduzione **impatto ambientale**
- miglioramento **qualità del servizio** elettrico



Contatore elettronico



Rete elettrica digitalizzata



Integrazione mobilità elettrica

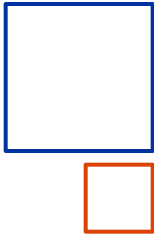


Sistemi di accumulo



In Italia, grazie al contributo di Enel, le **reti intelligenti di distribuzione elettrica** sono **già una realtà**

1. Inversione del flusso di energia per oltre il 5% del tempo in un anno



Smart grids

Mobilità elettrica



Il ruolo del distributore

Gestione infrastrutture di ricarica da parte del **distributore elettrico** (“**modello DSO**”)

Vantaggi per cliente

- Interoperabilità infrastrutture grazie a condivisione tecnologie tra Enel e altri distributori (accordi con Hera, Iren, Acea, A2A, ASM Terni)
- Possibilità di ricaricare ovunque con un unico contratto di fornitura elettrica

Vantaggi per sistema elettrico

- Monitoraggio carichi elettrici e accumulo surplus di energia prodotta grazie a integrazione infrastrutture - rete elettrica

La strategia di Enel

Creazione standard unico di ricarica

- Accordo con **case automobilistiche**: Renault-Nissan, BMW, Daimler-Smart, Piaggio, Citroen, Toyota

Test su trasporto merci

- Infrastrutture di ricarica per flotte di **Poste Italiane**

Mobilità elettrica extraurbana e interoperabilità

- Sperimentazione infrastrutture presso **Eni Station** su superstrade
- Progetti in **Emilia Romagna** e **Umbria**
- Accordo con **Roma Capitale**

Smart cities e parcheggi

- Progetti a **Bari, Genova, L'Aquila, Pisa, Bologna**
- Infrastrutture di ricarica in centri **IKEA** in Italia

2.555 veicoli elettrici immatricolati tra 2013-14¹

Enel **promotore** dello sviluppo di un modello per la mobilità elettrica: installate **1.400 infrastrutture di ricarica²**

1. Dato cumulato immatricolazioni in Italia tra 1 gennaio 2013 e 31 agosto 2014

2. Dato installazioni in Italia aggiornato al 30 giugno 2014

Smart grids

Sistemi di accumulo: integrazione con impianti rinnovabili e reti



Settore sta ancora valutando diverse tecnologie di sistemi di accumulo

Sistemi di accumulo accoppiati localmente a parchi eolici e fotovoltaici

Applicazioni: compensazione errori di previsione, integrazione attiva in rete con fornitura servizi ancillari e massimizzazione capacità produttive installate

Sistemi di accumulo centralizzati connessi a rete di distribuzione

Applicazioni: aumento capacità integrazione rinnovabili, sviluppo servizi regolazione parametri di rete distribuzione, sviluppo altri servizi verso rete Terna

Progetti pilota Enel Green Power per integrazione sistemi di accumulo e impianti rinnovabili

Servizio parchi Eolici

- Wind plant Cerda (PA) - partner tecnologico: Toshiba
- Wind plant Sclafani Bagni 2 (PA) - partner tecnologico: Samsung

Servizio parchi Solari

- PV plant Catania 1 (CT) - partner: General Electric

Progetti piloti Enel di sistemi di accumulo centralizzati connessi a rete di distribuzione

Storage lungo linea media tensione

- Progetto Isernia (IS) - fornitore: Siemens
- Progetto Grid4EU (FC) - fornitore: Samsung

Storage lungo linea bassa tensione

- Progetto Res Novae (BA, CS) - partner : General Electric

Storage in Cabina Primaria

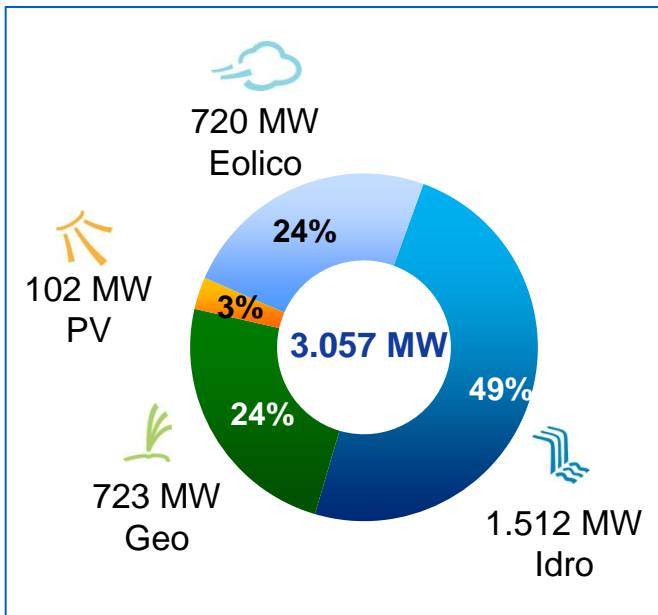
- POI¹ 2007-2013 (CZ, CT, LE) - fornitori: NEC, ABB, SAET

Enel sta sperimentando **costi**, **benefici** e **affidabilità tecnica** in **reali condizioni operative**: primi sistemi di accumulo **già in esercizio**

Impegno Enel nelle rinnovabili in Italia



Capacità EGP in Italia 2013



Circa 1.200 M€¹
di investimenti fino al
2018

Oltre 220 MW
di capacità
addizionale fino al
2018 (Biomassa,
Geo, Eolico)

Piano industriale EGP 2014-2018

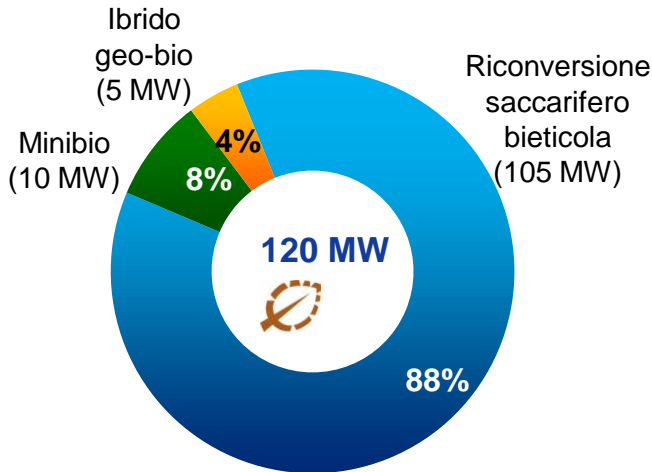
- +120MW Biomassa**
- +40MW Geo**
- +30MW Eolico**
- +30MW Idro**
- Oltre 300M€ di rifacimenti**

Aumento performance di tutte le tecnologie in portafoglio, sviluppo di **nuove tecnologie** e miglioramento dell'**efficienza operativa** si accompagnano all'**incremento di capacità**

Progetto biomasse in Italia



Capacità addizionale biomasse al 2018



Strategia di sviluppo

- **integrazione sul territorio** in filiera corta con utilizzo efficiente e **innovativo di residui e sottoprodotti**
- recupero e sviluppo filiere virtuose nel **settore agricolo e forestale**
- sviluppo mini impianti **distribuiti cogenerativi**
- utilizzo **tecnologie nazionali**

Riconversione saccarifero-bieticola

- Recupero e sviluppo filiere locali
- Ricadute occupazionali sul territorio oltre 1.400 unità
- Emissioni evitate 355 kt CO₂/annue

Impianto ibrido geotermia-biomassa

- Primo caso applicativo al mondo
- Filiera di approvvigionamento locale
- Aumento di efficienza del 6%

Minibiomasse

- Impianti da 200-300 kWe
- Impianti cogenerativi presso aziende agricole
- Uso residui agricoli e forestali locali

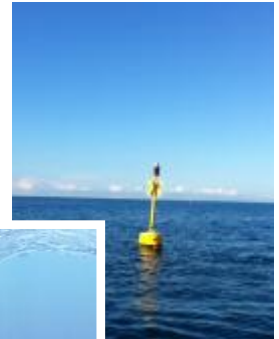
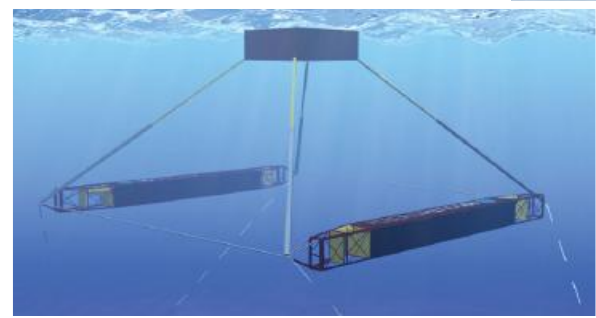
Una strategia per la **valorizzazione del territorio** e lo **sviluppo delle rinnovabili in Italia**

Nuove tecnologie rinnovabili



La macchina marina R115

- Macchina per produzione di energia elettrica da **moto ondoso marino** (collaborazione Enel Green Power e 40South Energy)
- Applicabile anche in aree a bassa intensità energetica da moto ondoso o fondali poco profondi, almeno 40 metri (ad es. **coste italiane o mediterranee**)
- **Capacità nominale** regolabile tra 99 kW e 200 kW (produzione elettrica: 200.000 kWh - 600.000 kWh per anno)
- **Ridotti costi operativi** e di **manutenzione**: macchina competitiva con altre tecnologie rinnovabili già a inizio fase produttiva commerciale
- Ottenuto permitting e **iscrizione a registro GSE**



Installazione primo impianto commerciale al mondo all'isola d'Elba entro fine 2014

Impegno in **ricerca e sviluppo** per consolidare la **competitività** del portafoglio Enel Green Power

Asset marginali in Italia



- In attuale contesto economico (overcapacity, calo della domanda, sviluppo delle rinnovabili) alcuni impianti termoelettrici **non risultano più competitivi**. Per tale motivo, **avviate procedure di cessazione definitiva dell'esercizio** per gli impianti di Trino, P. Marghera, Alessandria, Campomarino, Carpi, Camerata P., Bari, Giugliano, Pietrafitta.
- 25 GW di capacità installata termoelettrica Enel in Italia, di cui:
 - **2,4 GW già cessati** dal servizio
 - **11 GW** circa potenzialmente **da dismettere**

23 impianti diversi per tecnologia e localizzazione (turbogas di punta, olio/gas, carbone etc.)

Studi in corso per soluzioni di business alternative (reindustrializzazione, cessione siti, rinnovabili, riqualificazione e altri usi non energetici)

Identificare di concerto con tutti gli stakeholders **soluzioni sostenibili** per salvaguardare **occupazione** e, ove possibile, **vocazione industriale e produttiva** dei siti

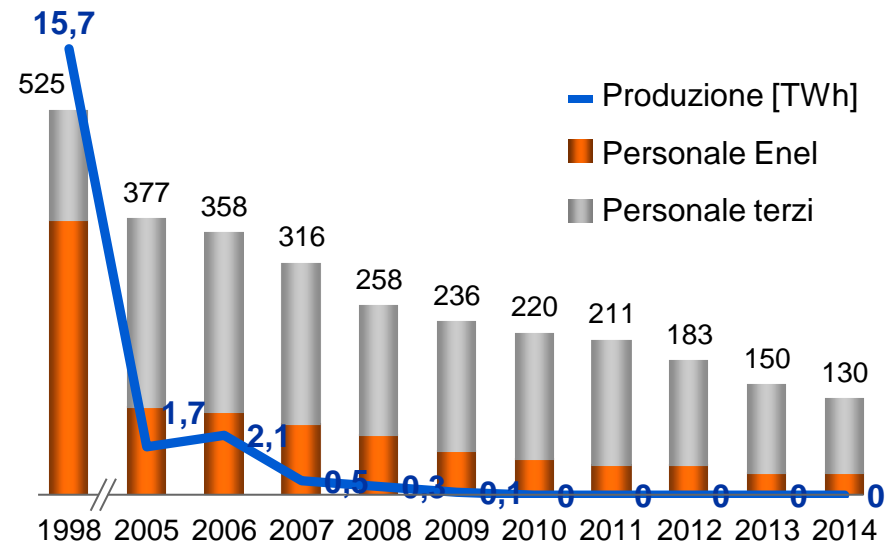
Impianto termoelettrico di Porto Tolle



- 4 sezioni da 660 MW elettrici ciascuna alimentate ad olio combustibile
- Capacità complessiva: 2.640 MW lordi
- Entrata in esercizio: prima metà anni 80

- Fino a fine anni 90 ca. 10% di produzione nazionale. Progressiva **riduzione produzione** dal 2003 fino ad **azzeramento nel 2010**
- **Diminuzione personale** contestuale a riduzione produzione. Significativa riallocazione/distacco di personale Enel presso altre centrali (media 30 risorse/anno).
- Nello scenario economico del 2005 Enel aveva presentato progetto per **riconversione a carbone**. A ottobre 2014 **Enel ha annunciato ufficialmente il ritiro del progetto**.
- Avviata demolizione di alcuni serbatoi e previsto smantellamento di una caldaia a vapore (consorzi locali coadiuvati da imprese leader nazionali - circa 80 risorse impiegate per 10 mesi).

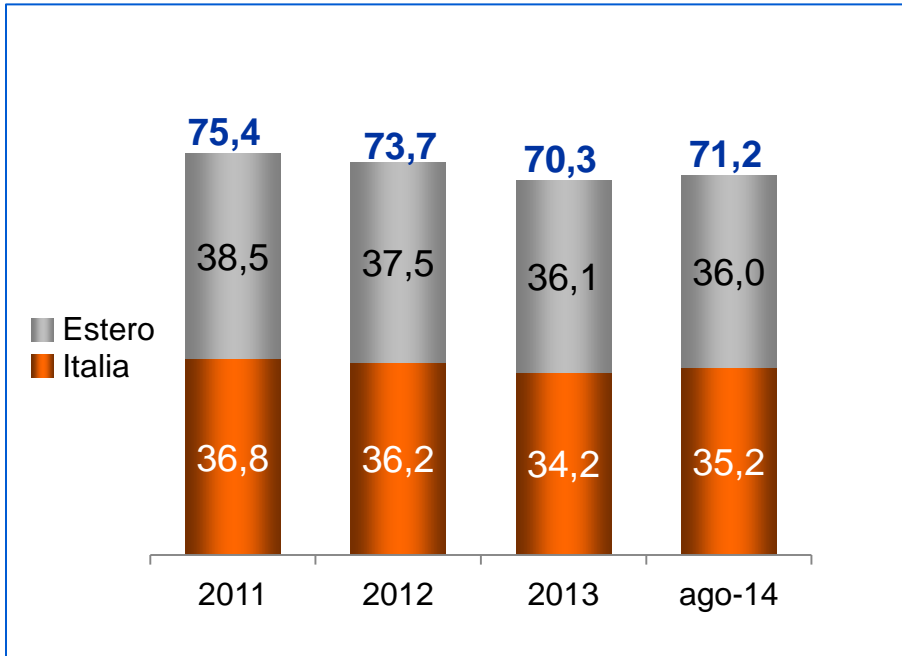
Personale e consistenze



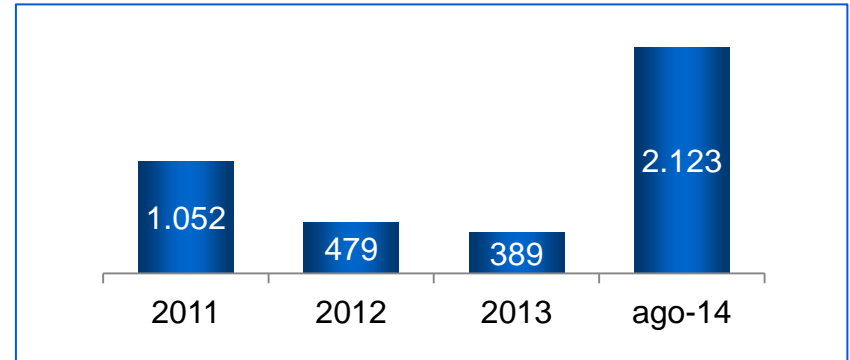
Politiche del personale in Italia



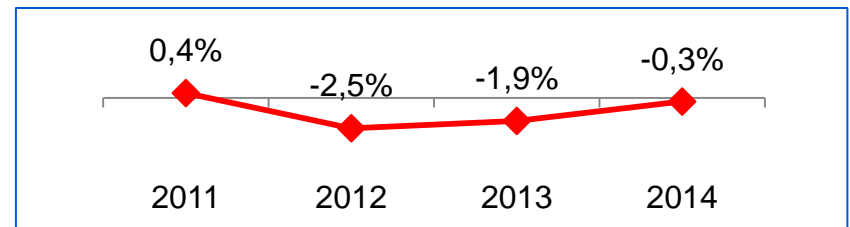
Dipendenti (migliaia)



Assunzioni



Variazione PIL in Italia¹



Primo caso in Italia di applicazione **art. 4 legge Fornero** (4.735 uscite tra 2013-2014) con **accordo delle parti sociali** e **senza costi per la collettività**

Nessun ricorso ad ammortizzatori sociali
(cassa integrazione, mobilità, contratti solidarietà)

Politiche del personale in Italia



Ricambio generazionale

- Circa **4.000 assunzioni in Italia tra il 2011 e il 2014** di cui oltre 2.600 con contratto di apprendistato (**99,4% confermati**)
- Assicurato ricambio generazionale con **oltre 2.500** assunti nel biennio 2013-2014¹: **un quarto della popolazione “Enel Italia”** sarà nella fascia di età **“under 35”**



Apprendistato in alternanza scuola-lavoro

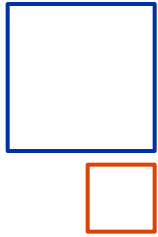
- **Primo caso in Italia di apprendistato in alternanza scuola-lavoro** su modello tedesco: avvio fase operativa progetto² con assunzione di **145 apprendisti**
- **Percorso di 3 anni** in due fasi:
 - ✓ fase I: alternanza scuola-lavoro nelle **classi 4° e 5° degli Istituti Tecnici Industriali**, al termine previsto **conseguimento diploma tecnico e valutazione di merito del percorso effettuato**³
 - ✓ fase II: ulteriore **formazione professionalizzante aziendale** di durata annuale⁴

1. Come previsto dall'accordo quadro di regolamentazione del Gruppo Enel dell'art. 4, commi 1-7 ter, legge 92/2012

2. Fase operativa lanciata l'8 settembre 2014

3. Apprendistato di alta formazione art. 5 D. Lgs. n. 167/2011

4. Apprendistato professionalizzante art. 4 D. Lgs. n. 167/2011



Agenda



Enel oggi

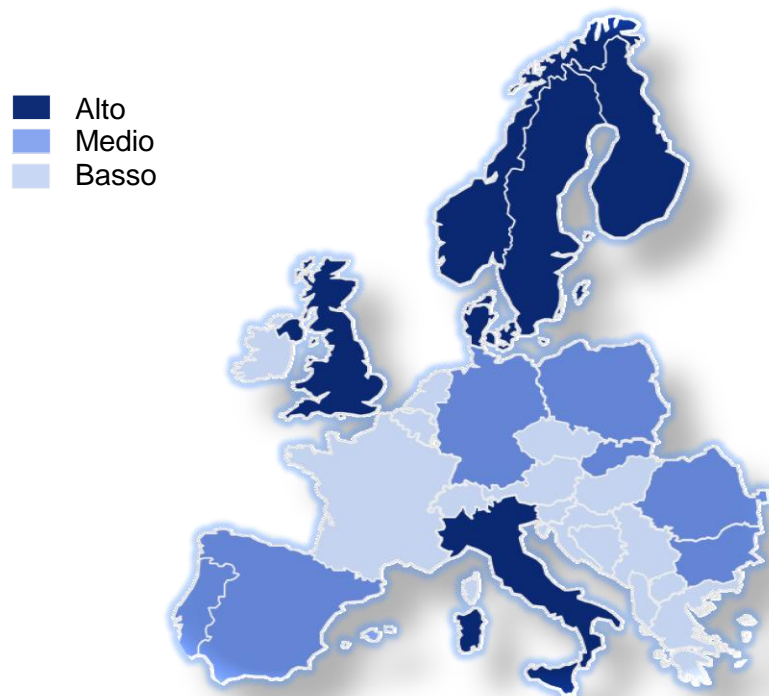
Azioni manageriali già intraprese

Scenari di riferimento

Focus Italia

Altri temi di interesse per la Commissione

Grado di liberalizzazione



Criteri¹











- **Autorità** indipendente con poteri forti,
- **Gestore Rete Trasmissione** indipendente,
- **Quota di mercato** primo operatore **generazione** < 50%,
- **Quota nel mercato retail** primi 3 operatori < 50%.

Il regolatore in Italia

- Il sistema di regolazione italiano viene considerato **una best practice a livello europeo** anche grazie ad un'Autorità indipendente e con poteri forti
- L'Autorità ha stabilito con gli operatori **un rapporto costruttivo** che negli anni ha contribuito alla definizione di **una regolazione efficiente** ed allo sviluppo di uno dei mercati più liberalizzati d'Europa
- Risultati del Gruppo Enel fortemente influenzati da regolazione (circa 68% del MOL italiano 2013)
- Temi di maggiore rilievo che l'Autorità dovrà affrontare nei prossimi mesi sono:
 - regolazione delle **reti** per prossimo periodo regolatorio
 - remunerazione **impianti essenziali** in Sicilia

Concessioni idroelettriche in Italia



	 Italia	 Spagna	 Germania	 Francia	 Austria	 Norvegia	 Portogallo	 Svezia	 Svizzera	 Regno Unito
Durata	Da 20 a 30 anni	Fino a 75 anni; Estensione di 10 anni per investimenti considerevoli	Max 30 anni	Fino a 75 anni Più recenti 40 anni	Massimo 90 anni, tipicamente tra 25 e 75 anni	Illimitata	Fino a 75 anni	No limiti di tempo	Su base negoziale fino a 80 anni	Pre-2003, illimitata Post-2003, 12-24 anni con possibile estensione indefinita
Regime competitivo per il rinnovo	Gara basata su: offerta economica, capacità installata, impatto ambientale	Possibili concessioni in scadenza	Non previsto	Gara con ranking su efficienza, impatto ambientale e royalties	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Gara non obbligatoria	No, per autorizzazioni fino al 2003 Sì, per le licenze successive

Concessioni idroelettriche Enel in scadenza nel 2029

Durata concessioni idroelettriche in **Italia tra le più brevi in Europa**: sarebbe opportuno **uniformare concessioni** per garantire **competitività e concorrenza**